

Zeitschrift: Versants : revue suisse des littératures romanes = Rivista svizzera delle letterature romanze = Revista suiza de literaturas románicas
Herausgeber: Collegium Romanicum (Association des romanistes suisses)
Band: 44-45 (2003)

Vorwort: Perché un numero speciale di "Versants"?
Autor: Stäuble, Antonio

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PERCHÉ UN NUMERO SPECIALE DI *VERSANTS* ?

L'idea di allestire un numero speciale di *Versants* nacque in occasione del ventesimo anno di vita della rivista, su proposta di Peter Fröhlicher, membro del comitato di redazione. Il progetto si è ora realizzato con la pubblicazione del presente fascicolo doppio, coordinato dallo stesso Fröhlicher e inviato in omaggio; l'occasione è propizia per rievocare le circostanze in cui la rivista fu fondata, le vicende che ne caratterizzarono la vita e le persone che vi dedicarono tempo e energie.

Verso il 1980 alcuni membri del *Collegium romanicum* (associazione degli studiosi svizzeri di lingue e letterature romanze) proposero di affiancare alla rivista filologica *Vox romanica* (fondata nel 1936 e pubblicata a cura del *Collegium*) una rivista di orientamento letterario che pubblicasse articoli vertenti sulle diverse letterature romanze. Fu scelto il titolo *Versants* (in francese) rendendo così l'idea di uno spartiacque da cui discendessero metaforici corsi d'acqua verso le diverse letterature (ma anche verso le lingue nazionali della Confederazione).

Aperta alla collaborazione internazionale, la rivista voleva altresì offrire ai giovani studiosi svizzeri la possibilità di pubblicare i risultati delle loro ricerche. La consultazione dell'indice generale pubblicato in questo stesso fascicolo (pp. 395-418) permette di constatare come si sia cercato di raggiungere un certo equilibrio tra collaboratori affermati (svizzeri e stranieri) e giovani ricercatori (alcuni dei quali assurti nel frattempo a posizioni di prestigio).

La rivista pubblica due numeri annuali, uno miscelaneo e uno tematico. I numeri tematici sono impostati in maniere diverse: trattano temi letterari studiati in prospettiva pluridisciplinare (ad esempio il mito, la malinconia, la tipologia del personaggio, la presenza della lingua parlata nei testi letterari ecc.), oppure il contesto socioletterario (scrittori e esilio, letteratura e sport, letteratura e cinema ecc.), i

generi letterari (il petrarchismo europeo, il teatro, i giullari del Medio Evo, la tipologia dei prologhi ecc.) o ancora la periodizzazione letteraria (la transizione tra Medio Evo e Rinascimento). Tre numeri sono stati dedicati all'attività letteraria in Svizzera, nel 1984, nel 1991 (in occasione del settimo centenario della tradizionale data di nascita della Svizzera) e nel 1998 (a 150 anni dalla costituzione dello stato federale moderno).

La realizzazione del progetto fu resa possibile da regolari sovvenzioni dell'Accademia svizzera di scienze morali e del cantone di Neuchâtel, nonché da singoli sussidi occasionalmente attribuiti da altri cantoni svizzeri (Grigioni, Ticino, Vaud, Zurigo); a tutti esprimo qui la nostra più viva riconoscenza.

La rivista è stata pubblicata dal 1981 al 1984 presso la casa editrice L'Âge d'Homme (Losanna), dal 1985 al 1994 presso La Baconnière (Neuchâtel), per passare nel 1995 alle Edizioni Slatkine (Ginevra) presso cui esce tuttora.

Le sorti della rivista furono affidate ad un comitato di redazione formato da due francesisti, un italianista, un ispanista e un segretario o una segretaria di redazione, coadiuvato da un *curatorium* in cui fossero rappresentate sia le principali letterature romanze (compresa la retoromanica) sia, nell'ambito delle possibilità, le facoltà di lettere delle università svizzere.

Il primo comitato di redazione fu presieduto dal compianto Marc Eigeldinger, ordinario di letteratura francese nell'università di Neuchâtel, che era stato il vero motore dell'iniziativa; ne facevano parte Lucien Dällenbach (Ginevra) per il francese, Ramón Sugranyes de Franch (Friburgo) per lo spagnolo e il sottoscritto (Losanna) per l'italiano; segretario di redazione era Frédéric Eigeldinger (Neuchâtel). Quale presidente del primo *curatorium* l'assemblea generale del *Collegium romanicum* designò l'italianista Pier-Giorgio Conti (Berna).

Nel corso degli anni la composizione del comitato di redazione subì, come del resto è nella natura delle cose, alcune modifiche dovute a dimissioni motivate da impegni professionali o da ragioni personali. Nel 1990 la presidenza della redazione fu assunta dal sottoscritto che l'ha esercitata fino al 2003, continuando ovviamente

in questo periodo a rappresentare l'italianistica. Nella redazione si sono avvicendati via via i francesisti John E. Jackson (Berna), André Gendre (Neuchâtel), Roger Francillon (Zurigo), Peter Fröhlicher (Zurigo) e Olivier Pot (Ginevra), gli ispanisti Pedro Ramírez (Friburgo) e José Manuel López de Abiada (Berna). La segreteria di redazione è stata assunta successivamente da Elisabeth Ducry Rejchland (1987-89) (Neuchâtel) e (dal 1990) da Michèle Stäuble (Losanna). Il *curatorium* ha avuto fra i suoi presidenti Jean-Jacques Marchand (Losanna), Robert Kopp (Basilea) e Alain Faudemay (Friburgo).

Il sottoscritto ha deciso di lasciare la redazione alla fine del 2003 e sarà sostituito dal 2004 in poi quale rappresentante dell'italianistica da Alessandro Martini (Friburgo) e quale presidente da José Manuel López de Abiada; la segreteria sarà assunta da Augusta López Bernasocchi.

Lascio la rivista con un sentimento di profonda gratitudine verso l'Accademia, i cantoni succitati, il *Collegium romanicum* e gli editori per il continuo appoggio, verso i colleghi della redazione per il clima cordiale e amichevole in cui si sono svolte le nostre riunioni e soprattutto verso le segretarie e i segretari di redazione che si sono addossati la parte più pesante e difficile del lavoro e senza la cui collaborazione non saremmo mai riusciti a pubblicare la rivista.

Antonio STÄUBLE
Università di Losanna

